

Giù il sipario sulla scontatezza

Terza vittoria di fila per Rosberg a bordo di una Mercedes a mani basse in una stagione senza acuti, tra le più noiose dal 1950

di Paolo Spalluto

Cala il sipario ad Abu Dhabi, dopo 19 gare, sul Mondiale di F1 del 2015, uno dei più noiosi e, in un certo senso, inutili dal 1950. Ha vinto con pieno merito Rosberg, autore di una bella qualifica, di una corsa perfetta e al terzo centro consecutivo stagionale. Proprio quando non serviva più a nulla, perché Hamilton il suo terzo titolo se lo era già messo in tasca. Terzo posto per Raikkonen, seguito dal solito tenace Vettel che, partito quindicesimo a causa di un errore di strategia del suo box sabato, ha poi rimontato fino al quarto rango in virtù di scelte efficaci e coraggiose, come quella di stare fuori a lungo nel primo stint di gara.

Via col botto

Subito al via botto tra una Sauber che spinge Alonso, che a sua volta butta fuori Maldonado - e già questa è una notizia - che sarà poi l'unico pilota a ritirarsi durante un Gp in cui in buona sostanza non è accaduto granché. Alonso, punito dai commissari con un drive-through in modo forse eccessivo considerata la chiara non volontarietà della spinta alla Lotus, ha detto che «forse la Fia ed Ecclestone dovrebbero guardare più spesso la Moto Gp e il Wec. Lì ci si diverte davvero. Qui perdiamo pubblico e non succede mai nulla». Una chiarezza espressiva forse poco gradita da alcuni, che spiega però la frustrazione di molti appassionati. Basti pensare che ieri una delle emozioni più grandi è stata la «unsafe release» di Bottas al nono giro che con il baffo anteriore sinistro ha centrato la gomma posteriore di Button in pit lane. Alette di carbonio sbriciolate e 5" di penalità. È pur vero che in gara si sono visti alcuni sorpassi interessanti, ma in pratica senza Drs si assisterebbe a ben poco. Il Mondiale è stato «ucciso» nelle



Chiusura con il sorriso per Rosberg

KEYSTONE

ultime due edizioni da un'intuizione tecnica e dalla capacità straordinaria di Mercedes-Benz di interpretare come nessun altro un regolamento tecnico cervelotico e complesso. Onore al merito. Ci diceva Rosberg recentemente. «Le gare le possiamo solo perdere noi, abbiamo una tale riserva di potenza e prestazione, che non ci sono circuiti facili o difficili. Possiamo vincere sempre, se non sbagliamo». Nel 2015 ha vinto dieci volte Hamilton, sei Rosberg. Le tre vittorie di Vettel sono sempre state dovute a problemi di strategia o tecnici della squadra della stella.

Vero è che la Ferrari ha recuperato, lavorato bene, portato il propulsore a un numero di cavallieri praticamente identici alla Mercedes-Benz. Ma non è bastato, perché il telaio non è per ora allo stesso livello. A Stoccarda si sono spesso chiesti quanto utile fosse questo strapotere, se si pensa ad esempio ai molti minuti persi di esposizione televisiva. Molte regie per cercare di mostrare qualcosa di interessante agli telespettatori hanno spesso mandato in onda scene dalle retrovie. Maranello a sua volta è conscia che nel 2016 deve vincere, senza

forse e senza ma. Hanno Vettel, che si è inserito perfettamente nella squadra, facendosi amare come da molti anni non accadeva. Se andate in Ferrari, tra le persone normali, si percepisce quanto sia ammirato. Fors'anche più di Schumacher, per la sua naturale semplicità. È uno dei pochi piloti, per fare un esempio, ad andare a mangiare in mensa con il vassolo, in colonna con gli operai del Cavallino che strabuzzano gli occhi. Alcune riflessioni, per chiudere il 2015. Verstappen è una vera rivelazione e pensiamo sarà una delle stelle nascenti del Circus. Il suo

probabile arrivo a Maranello nel 2017 potrebbe essere un momento topico; Ecclestone pur anziano, difficile e legato al denaro come pochi, è tra coloro che ha compreso come questa F1 abbia bisogno di una rivoluzione, anche se finché ci sarà lui l'approdo sui social o su internet non avverrà mai: troppi diritti e denari smarriti; Todt si è innamorato di una tecnologia troppo cerebrale e non compresa; Mercedes-Benz può giustamente andare fiera di un vero strapotere e di risultati straordinari, che gli altri nove team non hanno mai messo in alcun modo in discussione.

LE PAGELLE

Quello fuori, stavolta, è Maldonado

Maldonado, voto sei - Lo hanno buttato fuori. Lui è sceso e ha chiesto ai commissari conferma dell'accaduto, poi al pubblico, ai giornalisti e al suo team. In aereo in serata anche una hostess lo ha tranquillizzato.

Vettel, voto sei - La signora Moira Orsini di Pambio lo ha invitato a cantare gli auguri alla nipotina Enza per i suoi sei anni. Lo trova intonato.

Raikkonen, voto sei - Bel terzo posto, redivivo specie quando in conferenza stampa ha detto che ora si sente in forma per il 2015 e il resto della stagione. Quale stagione?

Rosberg, voto sei - Negli ultimi tempi corre bene, anche se afflitto da una forma di tendinite che gli blocca eretto il dito medio in direzione dell'amato Luigino sempre più truzzo.

Bottas, voto sei - Non se la prende con il suo meccanico, piuttosto piccolo tipo ottavo nano, di nome Sbriciolo, che lo butta fuori addosso a Button in pit lane. Sempre meglio che le gomme leopardate di qualche Gp fa.

McLaren, senza voto - Quest'anno a Woking si sono complimentati per la recente vittoria al torneo di ping pong del Lancashire: hanno trionfato Alonso e Button liberi da impegni.



Crash di inizio gara

KEYSTONE

HOCKEY | PRIMA LEGA

Il Biasca fa l'affare di giornata

È il classico successo che vale doppio. Battendo il Frauenfeld con un perentorio 4-1, il Biasca ha fatto sua una delicata sfida con un avversario diretto per la lotta all'accesso diretto ai playoff e nel contempo ha realizzato un ottimo affare in ottica classifica, restando a distanza di sicurezza dalla linea che separa le prime sei del torneo dalle altre. Tre punti trovati al termine di

una partita in costante crescendo: chiusi i primi 20' avanti di una rete (grazie a Terzago), nel secondo tempo il Biasca ha saputo trovare la giusta reazione alla rete di Geiser, colpendo a sua volta con Spinedi in superiorità numerica. Goi e Incir, negli ultimi 20', hanno poi dato la forma finale al punteggio, lanciando al meglio il derby in agenda per domani.

Un derby al quale invece i Gdt si presentano in coda a una bruciante sconfitta davanti al pubblico amico contro l'Arosa. Il match è stato a senso unico, con i grigionesi a portarsi fin sullo 0-4 al 48', prima di togliere il piede dall'acceleratore, permettendo ai biancorossi di trovare il gol della bandiera, a firma di Schena. Ma prima di classare la pratica, l'Arosa ha colpito una quinta volta.



Tosques e compagni a +5 sulla settimana in classifica

TH-PRESS/GOLAY

AUTOMOBILISMO

Gran Premio degli Emirati (55 giri/305,355 km): 1. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, 1h38'30"175 (185,998 km/h). 2. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 8"271. 3. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 19"430. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 43"735. 5. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'03"952. 6. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Renault, a 1'05"010. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 1'33"618. 8. Felipe Massa (Br), Williams-Mercedes, a 1'37"751. 9. Romain Grosjean (Fr/S), Lotus-Mercedes, a 1'38"201. 10. Daniil

Mondiale piloti (19/19): 1. Hamilton 381 punti. 2. Rosberg 322. 3. Vettel 278. 4. Raikkonen 150. 5. Bottas 136. 6. Massa 121. 7. Kvyat 95. 8. Ricciardo 92. 9. Perez 78. 10. Hülkenberg 58

Mondiale costruttori: 1. Mercedes 703 punti. 2. Ferrari 428. 3. Williams-Mercedes 257. 4. Red Bull-Renault 187. 5. Force India-Mercedes 136. 6. Lotus-Mercedes 78. 7. Toro Rosso-Renault 67. 8. Sauber-Ferrari 36. 9. McLaren-Honda 27

HOCKEY

Prima Lega

Biasca - Frauenfeld 4-1 (1-0 1-1 2-0)

Reti: 12'23" Terzago (Z. Dotti) 1-0. 25'21" Geiser (Jäggi) 1-1. 28'42" Spinedi (Terzago, Christen/esp. Thaler) 2-1. 45'04" Goi (Beltrametti, Zanatta) 3-1. 59'09" Incir (Balerna, Terzago/esp. Fehr) 4-1

Biasca: Beltrametti; Merlini, I. Dotti, Fratessa, Biasca, Gianinazzi, Tosques, Z. Dotti, Fluri; Zanatta, Colombo, Incir, Spineti, Christen, Zanetti, Rossetti, Goi, Balerna, Terzago

Arbitri: Oggier, Remund, Halberstadt

Note: 171 spettatori. Penalità: Biasca 5 x 2'; Frauenfeld 5 x 2' più 1 x p.p. (29'12" Jäggi)

Gdt Bellinzona - Arosa 1-5 (0-2 0-1 1-2)

Reti: 15'34" Amstutz (Brändli, Loosli/esp. Haas) 0-1. 17'52" Agha (esp. Odermatt) 0-2. 39'06" Loosli (Amstutz) 0-3. 47'11" Brändli (Jeyabalan) 0-4. 53'58" Schena (Masa, Sartore) 1-4. 58'29" Jeyabalan 1-5

Bellinzona: Mantegazzi; Spineti, Gianella, Faretti, Haas, S. Guidotti, Ducoli, D'Andrea; Sartore, Masa, Schena, Albisetti, F. Guidotti, Juri, Cerinotti, Bianchi, Schmid, Rosselli, Isabella, Servidio

Arbitri: Zweidler; Cali, Cantamessa

Note: 157 spettatori. Penalità: Bellinzona 5 x 2'; Arosa 7 x 2'

Risultati

Seewen - Oberthurgau 4-3
Dübendorf - Weinfelden 11-1
Biasca - Frauenfeld 4-1
Wetzikon - Wil 4-1
Coira - Bülach 3-1
Gdt Bellinzona - Arosa 1-5

Classifica

Dübendorf	16	13	1	0	2	100	35	41
Arosa	17	11	2	0	4	69	49	37
Coira	17	11	2	0	4	81	43	37
Wetzikon	17	10	1	0	6	66	43	32
Biasca	16	8	1	4	3	60	38	30
Bülach	17	7	3	3	4	53	51	30
Frauenfeld	17	7	1	2	7	47	53	25
Seewen	17	6	1	1	9	55	61	21
Oberthurgau	17	6	0	3	8	48	61	21
Bellinzona	17	3	1	0	13	40	68	11
Weinfelden	17	2	1	2	12	32	82	10
Wil	17	2	1	0	14	27	94	8

Domani
20.15 Gdt Bellinzona - Biasca

National Hockey League

Sabato: San José (con Müller)-Calgary (con Hiller/24 parate) 5-2. Montreal (con Andrighetto)-New Jersey d.p. 2-3. Minnesota (con Niederreiter)-Dallas d.p. 3-4. Nashville (con Josi)-Buffalo 1-4. Tampa Bay (con Vermin)-NY Islanders 2-3. Colorado (senza Berra/riserva)-Winnipeg 5-3. NY Rangers-Philadelphia (senza Streit/inf.) 0-3. Toronto-Washington 2-4. Pittsburgh-Edmonton d.p. 2-3. St. Louis-Columbus 3-1. Arizona-Ottawa 4-3. Los Angeles-Chicago d.p. 3-2. Venerdì: New Jersey-Montreal (con Andrighetto/una rete) d.r. 2-3. Philadelphia (senza Streit/inf.)-Nashville (con Josi/un assist) d.p. 3-2. Minnesota (con Niederreiter)-Winnipeg 1-3. Washington-Tampa Bay (con Vermin) 4-2. Dallas-Vancouver (con Bärtschi, Weber e Sbisà) d.r. 3-2. Arizona-Calgary (senza Hiller/riserva) d.p. 2-1. Boston-NY Rangers 4-3. Anaheim-Chicago d.p. 2-3. Columbus-Pittsburgh d.p. 2-1. Detroit-Edmonton d.p. 4-3. Florida-NY Islanders d.r. 3-2. Buffalo-Carolina 4-1